51a SESSIONE

Intensificazione degli attacchi della Federazione russa contro l'Ucraina

Dichiarazione 15 (2026)[1]

1. Il congresso dei poteri locali e regionali del consiglio d'europa ("il congresso") si riferisce alle sue dichiarazioni precedenti, nello specifico la dichiarazione 5 (2022) "la guerra della federazione russa contro l'ucraina", la dichiarazione 6 (2023) "l'anniversario della guerra della russia contro l'ucraina", la dichiarazione 8 (2024) "dichiarazione nel secondo anniversario della guerra della federazione russa contro l'ucraina", la dichiarazione 9 (2024) "la distruzione del patrimonio culturale in ucraina", la dichiarazione 11 (2025) "ripresa e ricostruzione in ucraina" e la dichiarazione 13 (2025) "ucraina: verso una pace giusta", e alla sua risoluzione 519 (2026) "un approccio strategico per sostenere la ripresa e la ricostruzione dell'ucraina a livello locale e regionale".

2. Condanna fermamente ancora una volta la guerra di aggressione che la federazione russa conduce attualmente contro l'ucraina, in violazione del diritto internazionale e dello statuto del consiglio d'europa. in un momento in cui i presupposti geopolitici sono rimessi in discussione e il multilateralismo è minacciato, il congresso ribadisce il suo impegno incrollabile per l'indipendenza, la sovranità e l'integrità territoriale dell'ucraina nei suoi confini riconosciuti a livello internazionale.

3. Da oltre quattro anni e mezzo, gli ucraini difendono il loro paese con forza e coraggio contro la continua invasione militare su vasta scala brutale, illegale, non provocata e ingiustificata condotta dalla federazione russa.

4. Il Congresso deplora e condanna ancora una volta con assoluta fermezza il fatto che la guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina continua a causare massicce perdite di vite innocenti e sofferenze umane, come anche la distruzione mirata del patrimonio culturale e delle infrastrutture essenziali, che rappresentano violazioni dei diritti umani senza precedenti nella recente storia europea. Milioni di persone, la maggior parte delle quali sono bambini, continuano a essere sfollati dalle loro case. Il congresso sottolinea l'urgente necessità di fornire cure di riabilitazione psicologica, sociale ed educativa a lungo termine ai minori colpiti dalla guerra, tra cui i figli dei veterani, dei caduti in guerra e delle persone disperse o tenute prigioniere, e ricorda l'importanza del ruolo che possono svolgere gli enti locali e regionali nel fornire tale sostegno. Inoltre, migliaia di ucraini sono ancora tenuti prigionieri e sottoposti a violenze, trattamenti inumai e torture.

5. Il Congresso esprime grande preoccupazione per gli attacchi di missili e droni sempre più intensi e continui lanciati dalla Federazione russa contro l'Ucraina negli ultimi mesi, i quali prendono di mira città, comunità, infrastrutture critiche e strutture civili ucraine. Deplora profondamente il crescente numero di vittime civili causate da questi attacchi.

6. Il Congresso elogia il lavoro degli enti locali e regionali ucraini volto ad assicurare la fornitura di aiuti di emergenza e il funzionamento dei servizi pubblici nelle circostanze più difficili ed elogia il sostegno che le autorità subnazionali di altri Stati membri apportano a tale scopo. In questo momento, con l'avvicinarsi di un altro difficile inverno e infrastrutture energetiche di nuovo sotto pressione, la resilienza degli enti locali e regionali ucraini, nonché la loro capacità di garantire i servizi essenziali ai cittadini

[1] Discussa e adottata dal Congresso il 28 ottobre 2026 (si veda il documento CG(2026)51-26), correlatori: Cecilia DALMAN EEK, Svezia (R, SOC/V/DP) e Mihkel JUHKAMI, Estonia (L, PPE/CCE).

nonostante le continue minacce per la sicurezza, rimane una questione di urgente preoccupazione. Il Congresso richiama in particolar modo l'attenzione sulla situazione delle regioni ucraine che si trovano in prima linea e su quella degli enti situati nelle immediate vicinanze della linea di contatto o del confine con la Federazione russa, oggetto di sistematici bombardamenti di artiglieria e di attacchi di missili e droni, che costringono le autorità locali e regionali a esercitare le loro funzioni e a fornire servizi umanitari, educativi e sanitari essenziali in un contesto in cui sono quotidianamente esposti a un pericolo di morte.

7. Ricordando i principi di distinzione e di proporzionalità enunciati nel diritto internazionale umanitario, come anche l'articolo 9 della Carta europea dell'autonomia locale, il Congresso invita gli Stati membri, la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa e gli altri partner internazionali a tenere conto delle esigenze specifiche delle regioni e delle comunità che si trovano in prima linea nella programmazione delle misure di ripresa e ricostruzione. Ciò dovrebbe essere fatto in coordinamento con le autorità nazionali e conformemente ai principi di governance multilivello enunciati nella Risoluzione 519 (2026).

8. Un tale approccio necessita di un finanziamento prevedibile, pluriennale e accessibile per gli enti locali e regionali. Richiede inoltre investimenti nella protezione dei servizi pubblici di base e la loro resilienza energetica, come anche la partecipazione di tali enti alla pianificazione della ripresa nel quadro del seguito dato alla Conferenza sulla ripresa dell'Ucraina (Danzica, giugno 2026).

9. Il Congresso invita inoltre gli enti locali e regionali degli Stati membri a sviluppare partenariati diretti con le regioni e le comunità ucraine in prima linea attraverso strutture esistenti, in particolare la piattaforma Cities4Cities creata sotto il patrocinio del Congresso, l'Alleanza europea delle città e delle regioni per la ricostruzione dell'Ucraina, l'Assemblea delle regioni d'Europa e gli accordi di cooperazione interregionale.

10. Il Congresso sostiene fermamente gli sforzi volti a porre fine alla guerra di aggressione condotta dalla Federazione russa, nella consapevolezza che solo una pace globale, giusta e duratura, basata sulla Carta delle Nazioni Unite e sul rispetto della sovranità e dell'integrità territoriale dell'Ucraina nei suoi confini riconosciuti a livello internazionale che si estendono alle sue acque territoriali, può essere una pace sostenibile che consente al territorio e alle comunità ucraini di prosperare in sicurezza.

11. Il Congresso ricorda che elezioni libere ed eque costituiscono la pietra angolare della democrazia rappresentativa e necessitano di un vero pluralismo politico, libertà di espressione, associazione e riunione, accesso a un'informazione indipendente e una concorrenza politica reale. Condanna in modo inequivocabile la tenuta illegale da parte della Federazione russa di cosiddette "elezioni" nei territori temporaneamente occupati dell'Ucraina. Processi di questo tipo, condotti sotto occupazione e costrizione, sono privi di ogni legittimità ed effetto giuridico, non possono costituire una libera espressione della volontà politica e non devono essere riconosciuti. Nessun preteso mandato che ne deriverebbe può modificare lo status giuridico dei territori occupati né ledere la sovranità e l'integrità territoriale dell'Ucraina."

12. Riconoscendo che l'accertamento delle responsabilità sarà necessario per poter instaurare una pace giusta, il Congresso resta determinato a svolgere il suo ruolo aiutando gli enti locali e regionali in Ucraina a contribuire, nel quadro delle loro competenze, al lavoro del Registro dei danni causati dall'aggressione della Federazione russa contro l'Ucraina, che raccoglie gli elementi di prova dei danni, delle perdite e delle lesioni causati nel territorio.

13. Il Congresso sottolinea inoltre che un Tribunale speciale per il crimine di aggressione contro l'Ucraina fornirà un percorso essenziale verso la giustizia per riconoscere le responsabilità di coloro che hanno deciso di invadere il territorio ucraino. A seguito della firma da parte del Presidente ucraino e del Segretario generale del Consiglio d'Europa, il 25 giugno 2025, di un accordo bilaterale sull'istituzione di questo tribunale, compreso il relativo Statuto, il Congresso accoglie con favore l'espressione, da parte di 36 Stati e dell'Unione europea il 15 maggio 2026, della loro intenzione di aderire all'Accordo parziale allargato sul Comitato direttivo del Tribunale speciale. Si tratta di misure importanti volte a porre fine all'impunità dei responsabili dei crimini che hanno causato perdite, danni e distruzione in moltissime comunità in tutta l'Ucraina.

14. Il Congresso accoglie con favore il continuo lavoro dell'Inviata speciale del Segretario generale sulla situazione dei bambini ucraini ed è pronto a fornire tutto il sostegno possibile agli enti locali e regionali ucraini in questo ambito, come anche a sostenere la fornitura di assistenza specifica ai veterani e agli sfollati interni

15. Il Congreso esprime particolare preoccupazione per la situazione degli sfollati interni e dei rifugiati che si trovano in questa situazione ormai da molto tempo, spesso senza adeguate misure a sostegno della loro integrazione a lungo termine nei luoghi dove vivono da molti anni. Condanna altresì gli atti di violenza commessi contro i rifugiati ucraini in Europa. Evidenzia l'importante lavoro svolto su tali questioni dalla sua Commissione per l'inclusione sociale e la dignità umana.

16. Il Congresso accoglie con favore il lancio dell'Iniziativa per l'integrazione dei Carpazi, in occasione del vertice tenutosi in Ucraina il 18 e il 19 settembre 2026, in quanto nuova piattaforma volta a rafforzare la cooperazione regionale e transfrontaliera, la resilienza democratica e lo sviluppo sostenibile. Ricordando la sua Risoluzione 315 (2010) e la sua Raccomandazione 296 (2010) "Lo sviluppo sostenibile delle regioni montane e l'esperienza dei Carpazi", il Congresso incoraggia gli enti locali e regionali dei paesi partecipanti a impegnarsi attivamente in questa iniziativa, poggiando sui quadri di cooperazione esistenti, in particolare la Convenzione dei Carpazi e l'Euroregione dei Carpazi. Sottolinea l'importanza di assicurare che gli enti locali e regionali svolgano un ruolo centrale nello sviluppo di partenariati transfrontalieri concreti, nel rafforzamento della coesione territoriale e nel contributo alla resilienza e alla ripresa delle comunità ucraine.

17. Il Congresso constata che le strategie macroregionali dell'Unione europea si sono rivelate uno strumento efficace della politica di coesione: riuniscono le autorità a qualsiasi livello di governance attorno alle sfide comuni dei territori funzionali, favoriscono la coerenza delle politiche e consentono un utilizzo più efficace delle risorse finanziarie. Associando i paesi candidati all'UE su un piano di parità, in particolare l'Ucraina e la Repubblica di Moldova, in seno alla strategia dell'UE per la regione del Danubio, costituiscono inoltre uno strumento concreto del processo di allargamento, integrando gli enti locali e regionali di questi paesi nelle politiche dell'UE prima della loro adesione. Ricorda che, dal 4 dicembre 2019, il Comitato europeo delle regioni, nel suo parere intitolato "Strategia macroregionale per la regione dei Carpazi" (CDR 3425/2019), aveva chiesto alla Commissione europea di sostenere l'elaborazione di una strategia macroregionale specifica per i Carpazi, che costituirebbe la seconda strategia dell'UE a favore di una regione montana. Accoglie con favore il fatto che tali appelli abbiano trovato nuovo slancio grazie all'Iniziativa per l'integrazione dei Carpazi e si dichiara pronto a sostenere gli sforzi di integrazione nella regione dei Carpazi.

18. Il Congresso ribadisce il suo fermo impegno a sostenere il lavoro di ripresa e ricostruzione dell'Ucraina, come anche i lavori sulle riforme del decentramento, attraverso il suo Centro di competenza per la governance multilivello e il suo progetto lanciato a aprile 2025 "Rafforzare la governance multilivello e la democrazia locale per sostenere la ripresa dell'Ucraina", nel quadro del suo contributo al Piano d'azione del Consiglio d'Europa per l'Ucraina "Resilienza, ripresa e ricostruzione". Sottolinea, in questo contesto, l'importanza del sostegno finanziario, del rafforzamento mirato delle capacità e di programmi di formazione, insieme a un approccio di sviluppo sostenibile.

19. In un momento di incertezza, ma con l'auspicio che un processo di pace significativo volto a porre fine alla guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina sia possibile, il Congresso ribadisce la sua solidarietà al popolo e alle autorità ucraini e il suo impegno per un futuro democratico comune basato sul diritto internazionale e su una pace globale, giusta e duratura.